

Centro di Solidarietà di Reggio Emilia onlus

**Bilancio sociale dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2020**

Sommario

–

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA.....	3
CHI SIAMO	4
INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE.....	5
LA NOSTRA MISSION	7
LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO.....	8
AREA DELLE DIPENDENZE.....	9
ACCOGLIENZA RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE.....	10
AREA MINORI E GIOVANI	11
SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI	13
AREA SOCIALE.....	14
AREA CENTRO STUDI	15
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	16
MAPPATURA DEI PORTATORI DI INTERESSE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO	17
PERSONALE.....	18
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	20
OBIETTIVI PER IL 2020	29
OBIETTIVI PER IL 2021	29
SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	30

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'*Ente*, al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio; in dettaglio il Bilancio mira a:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

CHI SIAMO

Il Centro di Solidarietà di Reggio Emilia Onlus ha iniziato la sua attività nel 1982, per iniziativa del Comitato Cittadino Antidroga, costituito da un gruppo di genitori di tossicodipendenti in contatto con il Centro Italiano di Solidarietà di don Mario Picchi a Roma e in accordo con il Comune di Reggio Emilia e il Vescovo di Reggio Emilia, Mons. Gilberto Baroni. Dopo un percorso di formazione, seguito dai futuri operatori, il Centro di Reggio Emilia ha iniziato l'accoglienza di tossicodipendenti e nel 1984 ha aperto la sua comunità terapeutica e la sede per le attività di reinserimento sociale.

Il Centro di Solidarietà di Reggio Emilia trova le sue radici culturali nella storia pluridecennale e diffusa a livello nazionale, grazie ai centri FICT (Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche), del "Progetto Uomo".

Nel 1986 è stata aperta "Casa Flora", casa per i malati di Aids.

Nel 1987 è nata l'Associazione "Servire l'Uomo", per coordinare e sostenere i numerosi volontari che operano sin dai primi anni nel Centro.

Col passare degli anni nuovi bisogni si sono affacciati nel territorio. E' così iniziata nel 1998 l'attività del Ceis con gli immigrati, e nel 2002 è stato aperto il Servizio Immigrati, che si occupa principalmente di accompagnare, orientare e favorire l'occupazione di lavoratori stranieri e italiani, in stretta sinergia con il Centro di Ascolto della parrocchia di San Pellegrino di Reggio Emilia. Dal 2009 il servizio denominato Sportello Assistenti Familiari è in convenzione con il Comune di Reggio Emilia.

Nel 2011 il Ceis ha allargato il suo campo di interventi all'area dei ragazzi minorenni con l'apertura della Comunità Educativa San Isidoro.

Dal 2014 è attivo nell'accoglienza dei migranti richiedenti asilo facendo parte del percorso CAS (Centri Accoglienza Straordinaria).

INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE

Nome dell'ente	<i>Centro di Solidarietà di Reggio Emilia onlus</i>
Codice Fiscale/Partita Iva	<i>01134820354</i>
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	<i>Associazione con personalità giuridica</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Antonio Urceo detto Codro 1/1</i>
Altre sedi	
Aree territoriali di operatività	<i>Provinciale</i>
Valori e finalità perseguite	
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/20017)	<p>L'associazione può svolgere le attività di cui comma 1, lettere a, b, c, d, h, i, l, m, p, q, r, u dell'articolo 5 del D.Lgs n.117/2017 ed in particolare si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, attuato mediante lo svolgimento di attività nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, nonché dell'istruzione.</p> <p>L'Associazione potrà svolgere anche attività nel settore dell'istruzione, con particolare riferimento ai bambini ed alle bambine in età compresa tra gli zero ed i sei anni (e, quindi, da inserire in asili nido ovvero in scuole materne).</p> <p>L'Associazione, nell'ambito delle proprie finalità di solidarietà sociale, intende provvedere all'assistenza di persone in stato di menomazione e indigenza psichica, fisica o sociale, con particolare riguardo ai tossicodipendenti, minori, migranti, anziani prevalentemente o totalmente in condizioni di non autosufficienza, qualunque sia la causa della non autosufficienza (fisica, psichica o sensoriale), nonché all'inserimento in asili nido e/o scuole dell'infanzia di bambini e bambine, come sopra già precisato, in età compresa tra gli zero ed i sei anni.</p> <p>Per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Associazione potrà intraprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'allestimento e la gestione di strutture socio assistenziali, anche in convenzione o accreditamento con enti pubblici, e, in genere, di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone di cui sopra parzialmente o totalmente non autosufficienti, nonché delle persone disabili o affette da particolari patologie, indipendentemente dall'età; - l'organizzazione e l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare rivolti alle persone di cui sopra parzialmente o totalmente non autosufficienti o comunque a soggetti svantaggiati; - l'allestimento e la gestione di asili nido e scuole materne, anche in convenzione o accreditamento con enti pubblici, per rispondere ai bisogni dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie. <p>Inoltre, l'associazione, nell'esclusivo perseguimento delle sue finalità di solidarietà sociale, si propone di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) promuovere iniziative adeguate a far conoscere specifici bisogni di persone fisiche ad istituzioni socio-assistenziali private onde sensibilizzare la società ad esprimere la propria solidarietà nelle forme più adatte; b) promuovere, stimolare, nei limiti previsti dalla legge, le istituzioni specializzate nell'assistenza e la riabilitazione di situazioni di disagio psicologico e sociale; c) promuovere, animare e sostenere la costituzione e l'attività di centri locali di solidarietà e di "Gruppi Giovanili di solidarietà"; d) svolgere attività di informazione e prevenzione nelle scuole, nelle parrocchie, quartieri ecc., nonché svolgere attività di formazione per famiglie, insegnanti ed educatori in genere, finalizzate alla prevenzione ed al superamento di quelle situazioni di disagio psicologico e sociale; e) svolgere attività di formazione ed orientamento professionale, nei confronti del personale da utilizzare all'interno dell'organizzazione per il perseguimento delle proprie finalità solidaristiche; f) svolgere attività di animazione, del tempo libero ed attività sportive, a carattere dilettantistico rese nei confronti di soggetti svantaggiati. <p>Le attività sopra descritte sono finalizzate a far conoscere l'attività dell'Ente o a migliorarla, hanno quindi scopo divulgativo, informativo e di sensibilizzazione; si tratta comunque di attività senza scopo di lucro.</p> <p>Per il conseguimento dei propri fini l'Associazione può aderire ad associazioni, confederazioni, istituzioni operanti nei propri settori di attività o affini e stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati.</p>

	<p>L'Associazione potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, purché rientranti negli scopi istituzionali e volti a realizzare attività istituzionali, accessorie o connesse, nei limiti previsti dalle disposizioni di legge in materia. L'eventuale detenzione di partecipazioni in società di capitali è consentita solo nei limiti consentiti dalla normativa vigente ed al solo fine di una gestione statico – conservativa del patrimonio finalizzata alla percezione di utili da destinare al raggiungimento degli scopi istituzionali. E' vietata l'assunzione di responsabilità patrimoniali illimitate ossia la partecipazione in società di persone.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 6 D.Lgs n.117/2017, l'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale. L'assemblea potrà limitare l'esercizio delle attività diverse di cui all'art.6 del D.Lgs n.117/2017, il cui esercizio è demandato al Consiglio Direttivo, che riferirà all'Assemblea in merito ai risultati raggiunti in occasione della predisposizione del bilancio annuale (o rendiconto). L'associazione può esercitare, a norma dell'art.7 del D.Lgs n.117/2017, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e gli enti pubblici.</p>
Altre attività svolte in maniera secondaria	
Collegamenti con enti del Terzo Settore	<i>FICT</i>
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	<p><i>Aziende Sanitaria di Reggio Emilia</i> <i>Comune di Reggio Emilia</i> <i>Farmacie Comunali Riunite</i> <i>Unioni dei Comuni</i> <i>Comuni della Provincia</i> <i>Asl della Regione Emilia Romagna</i></p>
Contesto di riferimento	<i>Servizi Socio Sanitari</i>
Rete associativa cui l'ente aderisce	<p><i>Comitato Enti Ausiliari</i> <i>Federazione Comunità Terapeutiche</i></p>

LA NOSTRA MISSION

La nostra Mission consiste nel riattivare e rinnovare le energie umane temporaneamente smarrite, apparentemente spente, sempre presenti, con differenti aspetti e intensità, in ogni persona e gruppo.

*Progetto Uomo vuol dire amare.
Amare tutte le creature e il loro valore, senza
giudicarle, ma rispettandole e aiutandole*
don Mario Picchi

LA NOSTRA METODOLOGIA DI INTERVENTO

Oltre venti anni d'attività dei Centri di Solidarietà aderenti alla FICT hanno permesso di elaborare le radici, la filosofia e la metodologia del programma **Progetto Uomo**, fino a riuscire a delineare una vera e propria pedagogia rivolta al trattamento delle varie forme di disagio, i cui tratti salienti sono la centralità della persona e il concetto di cambiamento. P.U. pone la persona al centro della propria realtà e del proprio interesse per aiutarla a trovare le risorse per superare le proprie difficoltà, rendendola soggetto attivo della propria azione di crescita ed avviare un processo di apprendimento sociale in cui trovare i contenuti e gli stimoli per mettere in atto un effettivo cambiamento.

Il nostro Centro elabora una consapevolezza e un sapere progettuale capace di rinnovarsi costantemente, attrezzandosi con criteri, metodologie e tecniche terapeutiche e educative originali, adatte alle diverse nuove forme di disagio della nostra società.

Tutte le proposte progettuali e di intervento vedono le persone coinvolte come soggetti attivi che possono accrescere la propria capacità di costruire relazioni gratificanti e sviluppare nel tempo competenze sociali e culturali.

LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

**Area delle
Dipendenze e
SocioSanitaria**

**Area Minori
e Giovani**

Centro Studi

Area Sociale

**Accoglienza
Richiedenti
Asilo**

**Sportello
Assistenti
Familiari**

AREA DELLE DIPENDENZE

Il Centro di Solidarietà di Reggio Emilia si occupa della **Tossicodipendenza** gestendo strutture residenziali e non, oltre che offrire servizi trasversali di tipo sanitario e legale. Inoltre supporta anche le persone coinvolte in **altri tipi di Dipendenze**, come il Gioco d'Azzardo e l'Alcool.

ATTIVITA' RESIDENZIALI

Il Centro gestisce tre strutture residenziali accreditate dalla Regione Emilia-Romagna:

- **COD Centro Osservazione Diagnosi "Casa San Giuseppe"**, via Riccioni 4: offre la possibilità di disintossicazioni, stabilizzazioni di farmaci, osservazione drug free e definizione di diagnosi e progetto successivo;
- **Comunità Terapeutica "Bellarosa"**, via Riccioni 2: incentrata su un programma di recupero e riabilitazione "drugfree", integra elementi educativi e psicoterapeutici, con la ricognizione delle risorse sociali della persona in ordine a un suo inserimento;
- **Comunità Terapeutica Residenziale e Semi-Residenziale "Via Codro"**, via Codro 1/1: struttura accreditata per 8 posti residenziali e 20 semi-residenziali. Accoglie persone con problemi di dipendenza e compromissioni psico-fisiche, per le quali si propone un percorso di accoglienza diurna e reinserimento sociale lento e graduale oltre che offrire, sempre nell'ottica di continuità di cure, percorsi individualizzati per il raggiungimento delle autonomie possibili;
- e 5 appartamenti per attività residenziali di supporto, tutti in città.

ATTIVITA' NON RESIDENZIALI SVOLTE PRESSO LA SEDE "CASA APERTA"

In collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale, il Centro ha sviluppato dei percorsi non residenziali per sviluppare la motivazione al trattamento, sostenere un accompagnamento e reinserimento graduale, rafforzare la prevenzione delle ricadute.

Si collocano in quest'area:

- **Primi colloqui**: colloqui di accesso a tutti i servizi erogati dal Centro
- **Programma No Cocaine**: pensato e costruito per consumatori di cocaina, garantisce un'ampia flessibilità nell'erogazione delle prestazioni
- **Programma "Happy Hour"**: pensato e costruito per giovanissimi, che hanno sviluppato problematiche d'abuso, ma che continuano ad avere un buon contesto sociale, familiare, amicale e scolastico
- **GDA Gruppo Dipendenti Anonimi**, percorso di recupero dalle dipendenze attraverso la metodica dei 12 passi: è un gruppo di supporto per chi ha concluso il programma, ma ritiene di essere esposto a ricaduta
- **Primo Incontro per genitori, amici e famiglie**: prevede anzitutto una porta d'accesso libera, per chiunque voglia informazioni e chiedi aiuto, si tiene ogni mercoledì sera dalle 19 alle 21 nella sede del Centro
- **Gruppi di Auto-aiuto**: gruppi serali per famigliari e, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale. Le attività si svolgono tutti i mercoledì sera con la collaborazione di genitori che hanno già affrontato il programma offerto dal centro
- Colloqui e Gruppi di **Coinvolgimento Familiare Parallelo**, guidati da operatori esperti del Centro

AREA SOCIO SANITARIA

- **Casa Flora**, via Codro 1/1: è una Casa Alloggio rivolta a persone con patologie correlate all'AIDS e ad altre malattie inabilitanti, convenzionata con il SSN. È una struttura a carattere familiare che permette alle persone di sentirsi accolte nella loro globalità, offre percorsi assistenziali socio-sanitari che si esplicano nella facilitazione all'accesso alle cure, alla continuità e all'integrazione dei trattamenti. La struttura residenziale può ospitare fino a 10 ospiti e il Centro Diurno può ospitare fino a 6 ospiti.
- **Ambulatori**, via Codro 1/1: il Centro gestisce ambulatori autorizzati dove operano ginecologo, tossicologo, psicologa clinica, infettivologo, neurologo

ACCOGLIENZA RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Il Centro di Solidarietà di Reggio Emilia è attivo nell'accoglienza dei migranti richiedenti asilo all'interno del raggruppamento temporaneo d'impresa RTI costituito insieme a Dimora d'Abramo, Centro Sociale Papa Giovanni XXIII e Cooperativa Ballarò, attraverso il *percorso CAS* (centri accoglienza straordinaria).

Il Centro gestisce 27 appartamenti, di cui 9 in provincia e 18 in Reggio città.

Le attività svolte sono:

- accoglienza abitativa e sostentamento alimentare
- favorire il percorso di regolarizzazione attraverso la richiesta dei documenti
- garantire le condizioni necessarie di salute e di prima integrazione
- approntare corsi di lingua italiana e percorsi di socializzazione e interazione.

A questi obiettivi, negli anni si sono aggiunte altre attività quali percorsi di volontariato, percorsi di prevenzione sanitaria e alle sostanze stupefacenti, percorsi di formazione lavoro, tirocini lavorativi, percorsi di conoscenza della città di Reggio.

AREA MINORI E GIOVANI

I servizi per minorenni sono un sistema articolato pensato e proposto per garantire ai giovani ospiti il percorso più adeguato ai loro bisogni che li porti a costruire un processo di autonomia radicato sul territorio.

Il plusvalore che il nostro Centro può offrire è rappresentato dal fatto di essere, al suo interno e nei rapporti col territorio, un sistema.

L'area minorenni può oggi usufruire della fitta rete di servizi e relazioni instaurata negli anni dal Centro e di tutti i servizi trasversali del Centro di Solidarietà:

- ambulatori medici
- servizi per le famiglie
- scuola di italiano per migranti Abici
- attività di alfabetizzazione per minorenni stranieri non accompagnati
- sostegno scolastico e orientamento al lavoro
- promozione di tirocini anche finanziati dal Centro
- supporto dell'Associazione di Volontariato "Servire l'Uomo"
- supporto, tramite un facilitatore, all'inserimento nei gruppi territoriali

LE COMUNITA' PER MINORENNI

Il Centro gestisce cinque strutture residenziali autorizzate dal Comune di Reggio Emilia:

- **Pronta Accoglienza San Francesco:** il Centro dispone di 6 posti di pronta accoglienza, 4 nella Pronta Accoglienza San Francesco e 2 posti all'interno della Comunità Educativa S. Isidoro. Questa articolazione permette al responsabile della pronta accoglienza, in accordo con la direzione dei programmi del Centro, di concordare con i Servizi Inviati l'inserimento nel gruppo e luogo appropriato. La pronta accoglienza ospita prevalentemente minorenni, italiani o stranieri, in condizioni di emergenza che devono essere allontanati dal nucleo familiare di origine e collocati in un contesto protetto oppure minorenni stranieri non accompagnati.
- **Comunità Educativa Sant'Isidoro:** accoglie temporaneamente il minorenne qualora il nucleo familiare sia impossibilitato o incapace di assolvere il proprio compito. Offre ai minorenni un contesto educativo di sostegno nella gestione giornaliera dei vari aspetti della vita ed è vissuta come luogo di socializzazione con tempi e modalità simili allo stile familiare. L'obiettivo primario è il benessere fisico, psichico e sociale del minorenne ponendo al centro dell'intervento educativo la relazione come stimolo alla scoperta e allo sviluppo delle potenzialità individuali verso un percorso di autonomia. La Comunità accoglie fino a 12 minorenni di entrambi i sessi e di età compresa fra i 10 e i 17 anni e due minorenni di entrambi i sessi in pronta accoglienza.
- **Comunità Educativa Santa Lucia:** ha 8 posti residenziali per minorenni di entrambi i sessi, gli stessi obiettivi della Comunità Sant'Isidoro, ma accoglie in modo privilegiato giovani prossimi alla maggiore età. La sua ubicazione, in un palazzo in città, permette maggiormente di sperimentare autonomia in previsione dell'uscita dalla struttura.
- **Comunità Educativa Integrata Santa Maria Maddalena:** accoglie fino a 8 minorenni, maschi e femmine, con situazioni psicologiche di disagio e si rifà ai principi educativi basilari, già indicati per le altre comunità, improntati a ricalcare, per quanto possibile e con tutte le specificità del caso, le dinamiche di una famiglia, sia pure allargata. La comunità educativa integrata svolge principalmente una "funzione riparativa, di sostegno e di

recupero delle competenze e capacità relazionali di minorenni in situazioni di forte disagio” e si impegna ad impiegare conseguentemente gli strumenti educativi e terapeutici necessari, ricorrendo al sostegno di professionalità opportunamente formate. Prende atto della diagnosi che accompagna il minorenne e si impegna a tutelare il processo terapeutico, integrandolo col minor impatto possibile nella vita quotidiana del singolo e del gruppo. Nella comunità si svolgono laboratori di teatro, arte-terapia e sensibilità corporea.

- **Accoglienza per Minori Stranieri non Accompagnati:**

GLI APPARTAMENTI PER NEOMAGGIORENNI

La soglia dei 18 anni per giovani che sono inseriti in percorsi di tutela “fuori famiglia”, se da una parte apre a nuove opportunità (maggiore libertà, possibilità di decidere da soli rispetto alla propria vita) dall'altra pone il problema dell'uscita dalle strutture residenziali, dell'autonomia, dell'indipendenza, del prendersi cura di se stessi da soli.

Ci si ritrova ad essere “adulti” rapidamente, senza poter contare su relazioni familiari solide che possano fungere da supporto.

I nostri appartamenti sono rivolti sia a giovani donne che a giovani uomini neo maggiorenni che non possono restare e/o rientrare in famiglia e hanno ancora bisogno di essere sostenute nel percorso verso l'autonomia.

Si presentano come strutture residenziali, aperte 24 ore al giorno tutto l'anno, in cui gli ospiti vivono e possono sperimentarsi autonomamente in percorsi di crescita individuale e professionale e hanno la possibilità di attraversare un periodo di transizione graduale dalla tutela alla vita indipendente, sulla base di opportune e prestabilite regole condivise in un ambiente comunque protetto.

Gli appartamenti a disposizione sono 3.

SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI

Lo Sportello è un punto di incontro, da un lato per le famiglie che si trovano nella necessità di ricorrere ad un aiuto esterno per assistere i propri familiari non autosufficienti; dall'altro, per i lavoratori o lavoratrici che cercano occupazione nel settore del lavoro domestico e dei servizi alla persona.

I servizi dello sportello:

- **Consulenza e formazione ai familiari:** a garanzia del supporto al lavoro di cura della famiglia, lo Sportello effettua un'azione formativa sul ruolo del datore di lavoro e sul mandato da dare alla lavoratrice, quindi sostiene la famiglia nell'assimilazione di un ruolo che spesso si trova a ricoprire per la prima volta. La responsabilità assistenziale, infatti, resta in capo alla famiglia che deve quindi essere in grado di dare un mandato corretto alla lavoratrice perché a sua volta possa assumersi parte di questa responsabilità. Responsabilità della famiglia è anche quella di monitorare il lavoro dell'assistente, sostenerla e indirizzarla per tutto il suo mandato
- **Competenze assistenziali e progetto di vita:** la formazione ai lavoratori, erogata anche grazie alla disponibilità di professionisti volontari, è fruibile da tutti, anche da assistenti familiari che già lavorano, perché è organizzata in moduli formativi che si ripetono tutti i mesi. La finalità del percorso formativo, degli incontri di gruppo e dei colloqui individuali con le lavoratrici è sia di consolidare la competenza assistenziale che di condividere il progetto di vita. La ragione di questo è che il progetto di vita è intrinsecamente connesso al progetto lavorativo nell'ambito del lavoro domestico di cura.
- **Accompagnamento e mediazione nei conflitti:** un altro aspetto è l'azione di accompagnamento che riguarda tutte le persone che sono interessate a confrontarsi sul loro percorso e sulle loro problematiche. L'accompagnamento riguarda le questioni lavorative, ma anche aspetti non strettamente connessi a queste come la residenza, la cittadinanza, i ricongiungimenti familiari, la ricerca di un alloggio, l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale, ecc. Questa azione è realizzata sia attraverso colloqui singoli che incontri di gruppo. Inoltre lo Sportello realizza azioni di mediazione dei conflitti tra datori di lavoro e lavoratrici sia in rapporti di lavoro avviati dallo Sportello che in rapporti di lavoro nati privatamente. Lo Sportello, infatti, opera a garanzia dell'accordo stabilito con la famiglia, per evitare un alto turn over di lavoratrici cercando di ripristinare un equilibrio, dove possibile.
- **Inserimento delle assistenti familiari nel sistema dei servizi:** lo Sportello è attivato come facilitatore nel contatto, nella conoscenza e nella collaborazione tra le assistenti familiari e i professionisti coinvolti nella permanenza a casa delle persone anziane e/o non autosufficienti.

AREA SOCIALE

Nell'area sociale rientrano

- **Scuola ABICi:** scuola di italiano per migranti, di grande importanza, sia per l'avviamento ai lavori, nonché per un percorso di inserimento e integrazione. Il metodo della scuola è abbastanza originale, per moduli molto brevi. La scuola può contare sia su un gruppo di professionisti che di un gruppo di volontari. La sede ha trovato una sua naturale collocazione all'interno della nuova sede "Casa Aperta". Da alcuni anni la scuola è sostenuta anche da un contributo della Fondazione Manodori.
- **Progetti di Territorio:** dal 2012 il Centro si occupa di lavoro di territorio, per promuovere interventi che riconoscano il ruolo della comunità nel prendersi cura dei propri membri fragili. Nel lavoro di comunità che il CEIS promuove, gli operatori si relazionano con persone che condividono interessi e preoccupazioni comuni e le aiuta ad incontrarsi e realizzare iniziative che migliorino la condizione di vita della comunità di appartenenza. Il primo progetto è iniziato nel quartiere Giardino, nella zona Sud della città di Reggio. Negli anni gli operatori del CEIS hanno supportato l'avvio di progetti di territorio anche in Val d'Enza, nel quartiere Magenta e a Cadelbosco Sotto, grazie a finanziamenti della Fondazione Manodori. Oggi è attivo un progetto in zona stazione, finanziato dal Comune di Reggio e realizzato insieme a coop. Accento, coop. Ovile, TILT associazione giovanile e coop. di comunità Impossibile. Tra le attività realizzate si segnalano: recupero e distribuzione di alimenti freschi da supermercati della città; doposcuola; attività di animazione e laboratori per bambini e ragazzi; attività di manutenzione e cura del quartiere.
- **Tirocini lavorativi - Formazione e Avviamento al Lavoro:** il CEIS promuove tirocini di inserimento/ reinserimento lavorativo nell'ambito delle normative regionali solo per gli Ospiti delle proprie comunità e beneficiari dei vari progetti in corso. Il Centro si occupa della ricerca delle aziende, predispone tutta la documentazione e procede all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie come previsto dalla normativa, si occupa del tutoraggio del tirocinante, attraverso incontri periodici durante tutto il periodo di tirocinio, e offre un supporto anche per il primo periodo oltre il termine del tirocinio stesso sia all'azienda ospitante che al tirocinante
- **Progetti di supporto/accompagnamento abitativo:**
 - ✓ *Appartamento Mamme con bambini:* servizio di accoglienza e sostegno di mamme con bambini in disagio abitativo
 - ✓ *Struttura Comunale Jerry Maslo:* sostegno educativo ai nuclei familiari della struttura
 - ✓ *"Villa i Cipressi":* comodato gratuito della Casa del Custode del Cimitero, utilizzata per dare ospitalità a persone in difficoltà in cambio della gestione dell'apertura e chiusura del Cimitero Monumentale
 - ✓ *Appartamenti Villa Gaida:* progetti di accompagnamento a famiglie migranti, dopo la chiusura dei progetti con l'area accoglienza richiedenti asilo, per sostenere il raggiungimento dell'autonomia o la presa in carico da parte dei Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia

AREA CENTRO STUDI

Il Centro Studi del Centro di Solidarietà di Reggio Emilia ha costituito un gruppo di lavoro integrato con quello dell'Associazione la Ricerca di Piacenza al fine di progettare azioni di supporto alle strutture e ai servizi delle due organizzazioni, collaborare alla progettazione e realizzazione di progetti di formazione, prevenzione, sostegno e consulenza a livello locale, nazionale ed europeo e per fare crescere operatori e interventi in un'ottica di innovazione e continuo miglioramento della qualità.

Progettazione Europea e reti: il Centro Studi collabora con una rete di organizzazioni in Francia, Spagna, Portogallo, Repubblica Ceca, Germania, Belgio, Grecia, Malta, Polonia, Norvegia è membro della rete Ecett, per la formazione e lo scambio di conoscenza degli operatori sociali e del Gruppo progetti della Federazione Italia Comunità Terapeutiche.

Servizi offerti:

- il Centro Studi offre a organizzazioni del terzo settore e a pubbliche amministrazioni, supporto tecnico e metodologico per la progettazione e gestione dei bandi locali nell'ambito delle politiche giovanili, sociali e culturali
- gestisce piattaforme e-learning per la formazione di operatori sociali, volontari, youth workers e professionisti del terzo settore, sia in Italia che in altri paesi europei
- fornisce supporto tecnico al project management in ambito sociale, si occupa di progettazione sociale per conto del Centro di Solidarietà di Reggio Emilia e di altre organizzazioni
- gestisce direttamente progetti di intervento territoriale, di prevenzione di formazione e di innovazione in ambito sociale
- fornisce supporto tecnico e informatico ai vari settori del Centro di Solidarietà
-

Progetti in corso:

- insieme ai centri FICT di Venezia (Capofila) e Reggio Calabria, gestisce un progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip. Politiche Antidroga per l'innovazione metodologica nell'ambito dell'inserimento lavorativo delle persone con dipendenza patologica
- RTS+: insieme a una rete di organizzazioni europee (GR, PL, ES, NO, IE, CZ, IT) gestisce un progetto per la valorizzazione dello sport e dell'attività fisica nei percorsi di riabilitazione
- Help-Ex: la Caritas Bavarese coordina un progetto nel quale il Centro Studi è partner insieme ad altre strutture simili in Europa (DE, MT, PL, FR, CZ, IT), con lo scopo di favorire la formazione e l'intervento di persone che hanno terminato il percorso terapeutico e possono supportare altri residenti
- Places-3T: progetto coordinato da SMART e FREREF che studia e promuove gli spazi di formazione del terzo tipo, ossia tutte le esperienze che costituiscono opportunità formative pur non essendo strutturate come organismi di formazione. La rete comprende partner da Francia, Belgio, Paesi Bassi, Italia.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

La base associativa al 31/12/2020 contava 40 soci, di cui 31 dipendenti.

Sistema di governo e controllo, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al Consiglio Direttivo lo statuto prevede, all'articolo 11, che è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed è dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione riconosciutigli dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo nominato dall'Assemblea dei soci cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della mission e dello statuto; il Consiglio dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Il Consiglio Direttivo attualmente in carica è stato nominato in data 29/09/2018.

Al termine dell'esercizio il Consiglio Direttivo era composto da 7 consiglieri.

Non è previsto un compenso per i componenti del Consiglio Direttivo.

Composizione Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
DOSSETTI GIUSEPPE	Approvazione bilancio 2020	Legale rappresentante	GPPDSS42P06C405K
BARILE SERGIO	Approvazione bilancio 2020	Consigliere	BRLSRG56D15F912V
CAMPAGNONI ROBERTA	Approvazione bilancio 2020	Vice Presidente	CMPRRT67C50D538F
LANZONI ANTONIO	Approvazione bilancio 2020	Vice presidente	LNZNTN64D30G673P
VITRANI UMBERTO	Approvazione bilancio 2020	Consigliere	VTRMRT61P29B819E
VIZITEU RAMONA	Approvazione bilancio 2020	Consigliere	VZTRMN75B41Z129P
VERONI MONICA	Approvazione bilancio 2020	Consigliere	VRNMNC66S41H223J

L'Organo di controllo verrà nominato nell'Assemblea di Approvazione del Bilancio 2020 e non gli sarà attribuita anche la funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017.

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2020 il Consiglio Direttivo si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	20/07/2020	Approvazione bilancio 2019 Convocazione Assemblea annuale Adesione coordinamento regionale comunità per minori
2	28/09/2020	Convocazione assemblea straordinaria per nuovo stato statuto
3	11/12/2020	Contratto di affitto Opere Commerciali Parrocchia di San Pellegrino Ingresso nuovi Soci e recessi soci

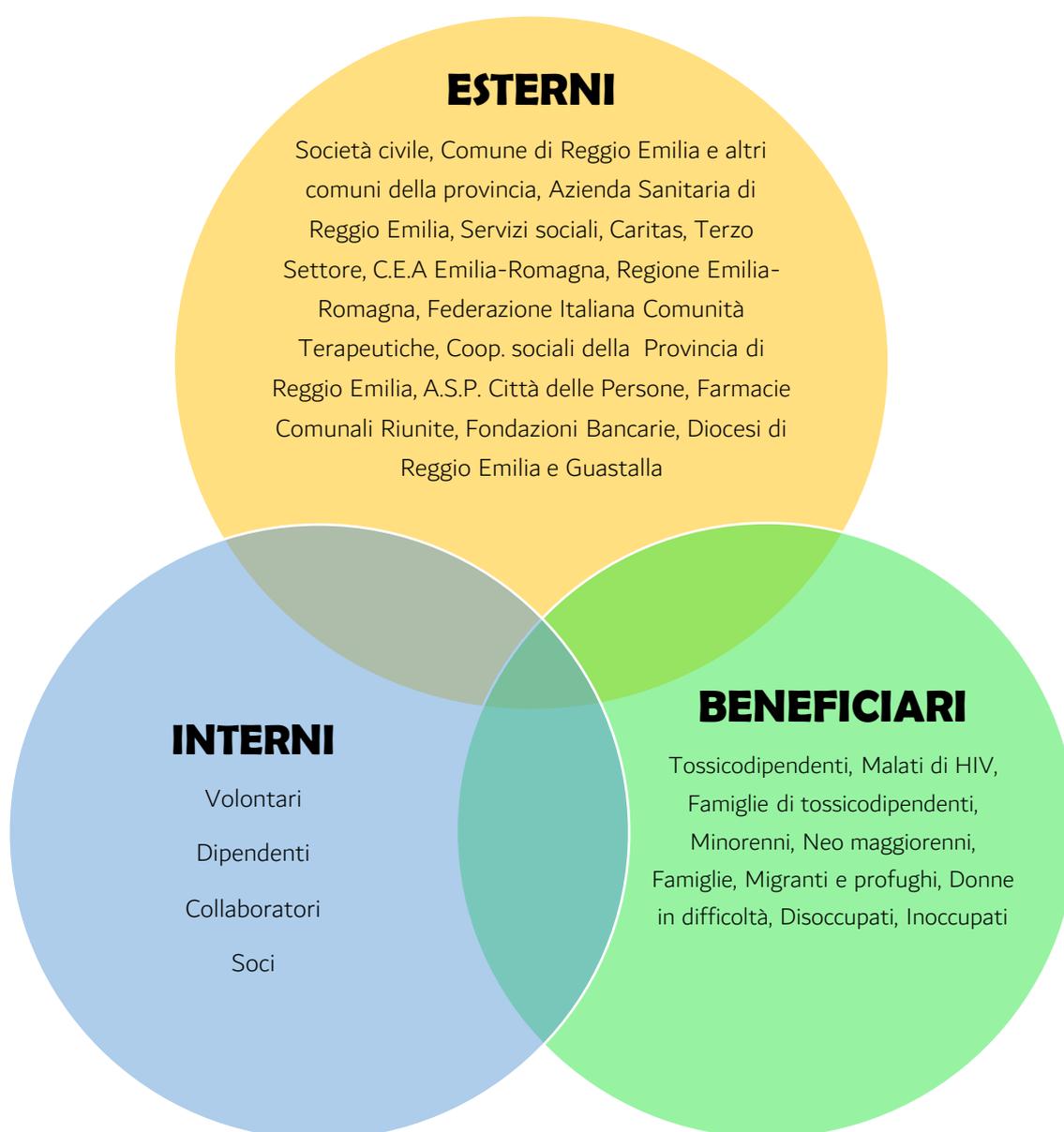
MAPPATURA DEI PORTATORI DI INTERESSE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO

Definizione dei portatori di interesse

Sono portatori d'interesse, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione del Centro.

Distinguiamo in essi tre grandi tipologie:



PERSONALE

Con riferimento al personale dipendente si segnala che il Centro ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati.

Il Centro collabora con lo Studio Ambiente Lavoro e Salute per la Sicurezza sul Lavoro D.Lgs. 81/2008, la Medicina del Lavoro, la Gestione della Privacy GDPR n. 2016/679.

Tutti i dipendenti hanno effettuato i corsi previsti dalla normativa vigente:

- ✓ Corso Sicurezza Generale e Specifico
- ✓ Corso Privacy
- ✓ Corso Covid-19

Per chi lavora in struttura sono anche previsti:

- ✓ Corso di Primo Soccorso
- ✓ Corso Antincendio medio rischio
- ✓ Corso HACCP

Sono stati nominati Dirigenti, Preposti, RLS, e tutti sono stati formati e seguono gli aggiornamenti previsti.

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione è nominato esternamente.

La formazione continua del personale nel 2020 ha subito un drastico rallentamento per la pandemia Covid-19.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE al 31/12/2020

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dal Centro per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti erano 93 e i collaboratori esterni 4.

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro UNEBA.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente 16 nuovi dipendenti (di cui 9 a tempo pieno e 7 part time) e le dimissioni sono state complessivamente 28.

MANSIONE	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici		3	3
Infermieri	3	1	4
Operatori socio sanitari	11		11
Educatori	35		35
Psicologi	11		11
Amministrativi	7		7
Altri	26		26

SESSO	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	36	3	39
Donne	57	1	58

TITOLO DI STUDIO	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Laureati	61	4	65
Diplomati	26		26
Licenza media	6		6

ETA'	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	19		19
Età 30-65	73	3	76
Over 65	1	1	2

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	DIPENDENTI
Tempo pieno	66
Part -time	28

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	2.905,33
Minimo	1.136,00
Rapporto tra minimo e massimo	1/4
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2020 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Compensi a	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	CARICA GRATUITA
Organo di controllo	Non ancora nominato
Organo di revisione	Non ancora nominato
Organo di vigilanza D.lgs. 231/01	Non ancora nominato
Dirigenti	Il Centro non si avvale di dirigenti

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

Il Centro si avvale della collaborazione dell'Associazione di Volontariato Servire l'Uomo i cui volontari prestano servizio nelle strutture e servizi del Centro.

Per l'anno 2020 non è stata quantificata l'attività dei volontari in quanto minima a causa della pandemia Covid-19.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più sopra indicato, il Centro svolge attività sanitaria e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione di strutture residenziali e di percorsi semiresidenziali.

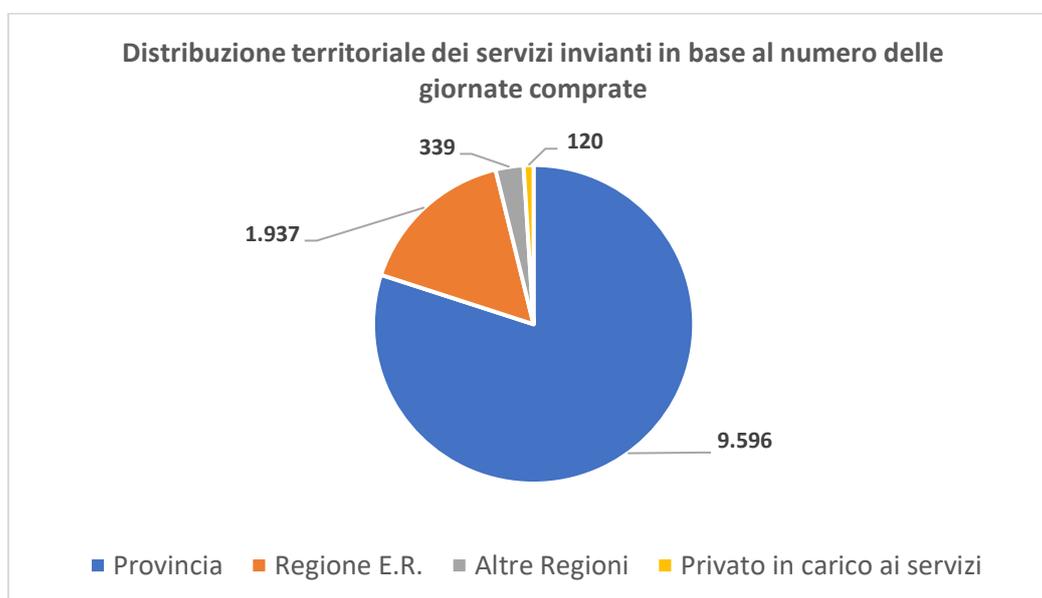
Alcuni dati in sintesi del 2020:

Giornate residenziali erogate	
Area dipendenze	11.991
Area Minori	10583
Accoglienza migranti	31810
Area Socio Sanitaria	2838
Appartamenti autonomia	3825

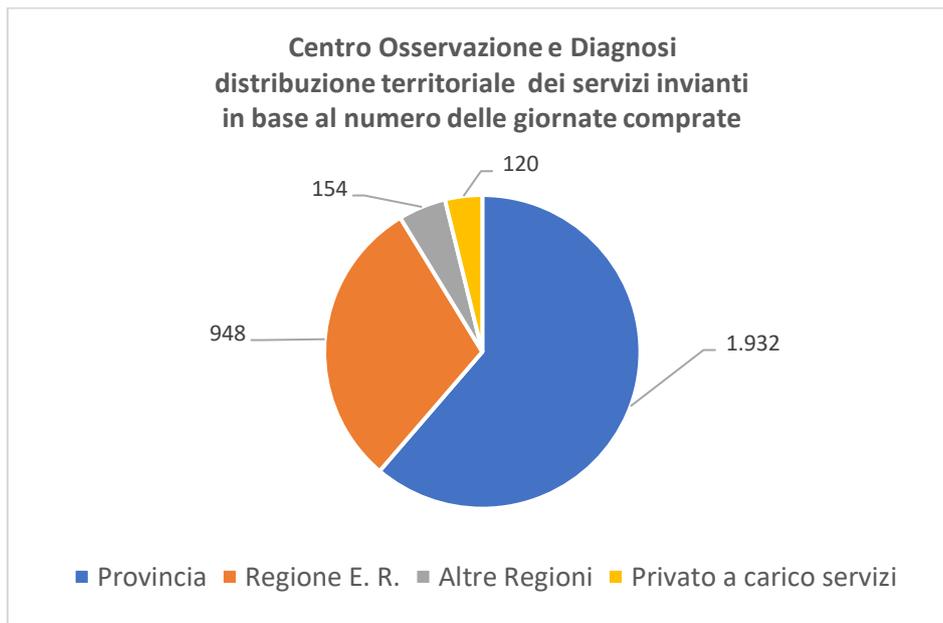
Area dipendenze

Giornate di residenzialità erogate	11.991
Persone accolte di cui	146
Maschi	103
Femmine	43

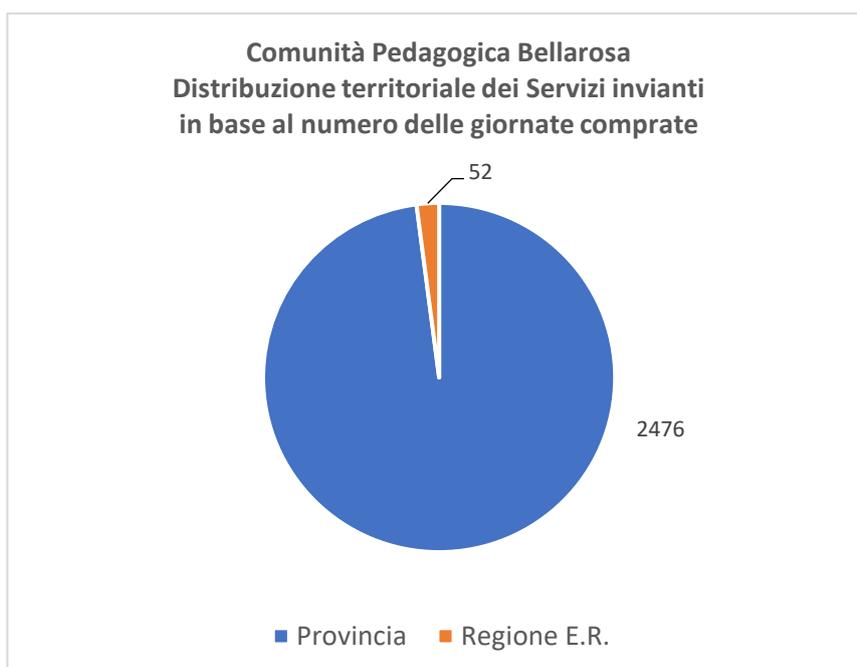
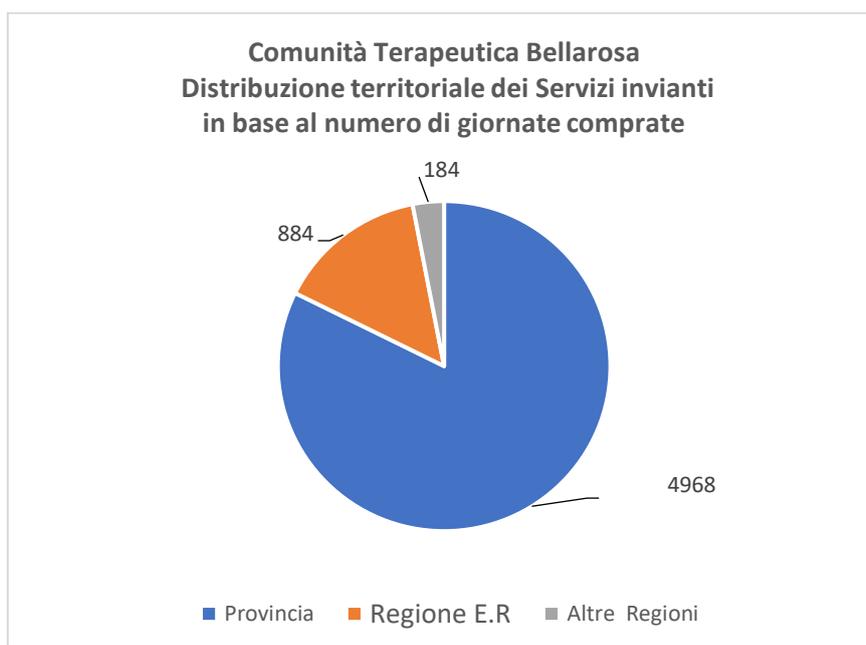
Sono stati attivati percorsi di accompagnamento per 39 persone



Centro Osservazione e Diagnosi	
Posti autorizzati	12
Persone Accolte	79
Maschi	57
Femmine	22
Età Media	40.76
Giornate Erogate	2.941
% occupazione posti letto	64,14%

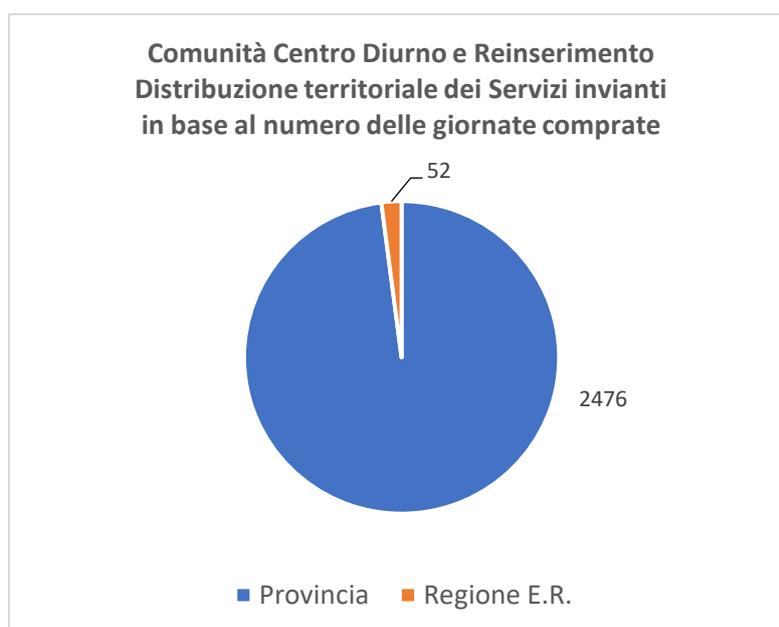


Comunità Bellarosa	Posti Terapeutici	Posti Pedagogici
Posti Autorizzati	30	10
Persone Accolte	53	8
Maschi	35	6
Femmine	18	2
Età Media	38,28	54.12
Giornate Erogate	6036	2528
% occupazione posti letto	55,12%	69,26%



Comunità Centro Diurno e Reinserimento	
Posti Autorizzati	8
Persone Accolte	6
Maschi	5
Femmine	1
Età Media	55.16
Giornate Erogate	273
% occupazione posti letto	9.34%

Note: con l'inizio della pandemia la struttura è stata chiusa



Area Socio sanitaria

Casa Alloggio Casa Flora	
Posti Autorizzati	10
Persone Accolte	12
Maschi	9
Femmine	3
Età Media	52,42
Giornate Erogate	2838
% occupazione posti letto	77,75%

Area Minori

Comunità Educativa Sant'Isidoro	
<i>Posti Autorizzati</i>	12
<i>Persone Accolte</i>	19
<i>Maschi</i>	13
<i>Femmine</i>	6
<i>Età Media</i>	16,57
<i>Giornate Erogate</i>	3.753
<i>% occupazione posti letto</i>	85%

Comunità Educativa Santa Lucia	
Posti autorizzati	4 fino al 30/09/2020 8 dal 01/10/2020
Persone Accolte	24
Maschi	19
Femmine	5
Età Media	16,58
Giornate Erogate	1323
% Occupazione posti	72%

Pronta Accoglienza San Francesco	
<i>Posti autorizzati</i>	4
<i>Persone Accolte</i>	42
<i>Maschi</i>	36
<i>Femmine</i>	6
<i>Età Media</i>	16,69
<i>Giornate Erogate</i>	1.001
<i>% Occupazione posti</i>	69%

Comunità Educativa Integrata Santa Maria Maddalena	
Posti autorizzati	8
Persone Accolte	14
Maschi	9
Femmine	5
Età Media	15,42
Giornate Erogate	1.565
% Occupazione posti letto	53%

Accoglienza Cittadini Stranieri richiedenti protezione internazionale

Persone Accolte	104
Maschi	69
Femmine	35
Di cui Bambini	29
Giornate Erogate	31.810

Cosa è accaduto durante il 2020

13 nuovi ingressi di cui 4 sono nuove nascite da genitori già in progetto

21 dimissioni di cui:

- 4 abbandoni
- 1 ricongiungimento
- 12 conclusione progetto con Permesso di Soggiorno
 - 7 con status di rifugiato politico
 - 4 per casi speciali
 - 1 con protezione sussidiaria
- 2 non hanno presentato ricorso
- 1 rientrato nel paese di origine

Nazionalità	
Nigeria	48
Pakistan	15
Bangladesh	10
Guinea	6
Costa d'avorio	5
Albania	4
Ghana	8
Gambia	3
Senegal	3
Mali	1
India	1
	104

Sportello Assistenti Familiari

Numero netto di persone assistite e le azioni di accompagnamento

Per le famiglie (con cui si intende il caregiver o l'insieme persone che prestano cura e la persona assistita, o le persone assistite se si tratta di coppie conviventi) possono essere realizzate una o più azioni di accompagnamento in un anno.

È quindi utile distinguere tra azioni di accompagnamento realizzate dallo Sportello e numero netto (teste) di assistiti intercettati nel 2020.

Azioni di accompagnamento: n. 755

Numero netto di persone assistite intercettate dallo Sportello: n. 559

Il numero di persone assistite che nel 2020 ha ricevuto più di un'azione di accompagnamento è pari a 193.

Numero netto di assistenti familiari e azioni di accompagnamento

Come per le famiglie, anche per ogni assistente familiare possono essere realizzate una o più azioni di accompagnamento in un anno.

Azioni di accompagnamento: 845

Numero netto di AF: 705

Persone che non hanno superato di test di accesso*: 38

*Il test di accesso è un questionario valutativo sulle competenze all'ingresso dell'assistente familiare.

Chi non supera il test di accesso non viene preso in carico dallo Sportello e viene orientato alla Scuola

Abicì del CEIS per iniziare un percorso di apprendimento dei rudimenti del lavoro di cura ed eventualmente rinforzare le competenze linguistiche. Completato il percorso formativo presso la Scuola Abicì, la persona può accedere nuovamente al test.

Un po' di dati a Confronto

Di seguito si riportano due tabelle che permettono di confrontare i dati raccolti dallo Sportello dal 2017 al 2020.

Tab. 13 – Consulenze alle famiglie, dal 2017 al 2020, per anziani e disabili

CONSULENZE ALLE FAMIGLIE						
Anno	Anziani		Disabili (<65anni)		Totali	
	Consulenze	Teste	Consulenze	Teste	Consulenze	Teste
2017	685	422	57	29	742	451
2018	654	423	65	35	719	458
2019	711	540	79	57	790	597
2020	712	527	43	32	755	559

Tab. 14 – Consulenze alle assistenti familiari, dal 2017 al 2020

Anno	Consulenza	Teste
2017	1027	482
2018	1094	629
2019	1051	798
2020	845	705

Scuola di Italiano ABICI

I dati relativi alla Scuola di Italiano sono parziali e non solo relativi al 2020 in quanto l'attività della Scuola si svolge secondo il calendario scolastico, dal 1 settembre al 30 giugno di ogni anno, come da convenzione con le altre scuole di italiano della rete Diritto di Parola.

Con la pandemia purtroppo i corsi in presenza sono stati interrotti il 24 febbraio 2020.

Dopo l'estate sono iniziati gradualmente corsi on line ma i dati saranno raggruppati insieme al primo semestre del 2021.

La scuola propone diverse tipologie di corsi, suddivisi per livelli o tematiche:

- ✓ Corso per Analfabeti
- ✓ Corso italiano A0
- ✓ Corso italiano A1
- ✓ Corso italiano A2
- ✓ Corso italiano B1
- ✓ Corso Italiano B2
- Mamme a Scuola
- Lingue al lavoro
- Italiano per la Patente
- Ripetizioni individuali
- Lettura

N° Totale Corsi	42
N° Totale Ore	1505,5
N° Totale Docenti	2
N° Totale Volontari	27
N° Totale Tirocinanti	3
N° Totale Studenti Iscritti	578
Uomini	132
Donne	446
Età media Uomini	29
Età media Donne	37

CORSI BASE A LIBERO ACCESSO	
N° di corsi TOT	31
N° ORE TOT	1036
N° iscritti TOT	453 TESTE 618 ISCRIZIONI
N° iscritti con partecipazione >70%	334 (INCLUSI 51 TRASF)
N° iscritti con partecipazione <30%	284

DETTAGLIO CORSI PER LIVELLO				
N° CORSI ALFABETIZZAZIONE	1		N° CORSI A2	10
N° ORE ALFABETIZZAZIONE	90		N° ORE A2	312
N° ISCRITTI ALFABETIZZAZIONE	55		N° ISCRITTI A2	131
N° CORSI A0	0		N° CORSI B1	4
N° ORE A0	0		N° ORE B1	118
N° ISCRITTI A0	0		N° ISCRITTI B1	39
N° CORSI A1	14		N° CORSI B2	2
N° ORE A1	426		N° ORE B2	90
N° ISCRITTI A1	262		N° ISCRITTI B2	31

NAZIONALITA' DEGLI STUDENTI					
Afghanistan	1	India	5	Francia	1
Albania	23	Liberia	1	Gabon	1
Algeria	4	Libia	2	Gambia	1
Austria	1	Mali	4	Ghana	39
Bangladesh	1	Marocco	56	Georgia	103
Brasile	7	Messico	2	Giordania	2
Bulgaria	1	Moldavia	16	Gran Bretagna	1
Burkina Faso	11	Nigeria	63	Guinea	3
Camerun	2	Nuova Zelanda	1	Guinea Bissau	1
Cina	7	Pakistan	7	Sudafrica	1
Colombia	2	Perù	3	Thailandia	2
Costa d'Avorio	3	Polonia	1	Togo	2
Cuba	3	Rep. Dominicana	2	Tunisia	19
Danimarca	1	Romania	10	Ucraina	36
Egitto	61	Russia	4	USA	2
Eritrea	1	Senegal	32	Venezuela	4
Estonia	1	Sierra Leone	1	Vietnam	2
Etiopia	1	Somalia	2		
Filippine	3	Sri Lanka	10		

OBIETTIVI PER IL 2020

Gli obiettivi principali per il 2020 erano

- 1) Apertura di una comunità terapeutica per giovani assuntori
- 2) Concludere un contratto di affitto di ramo di azienda con la Parrocchia di San Pellegrino per la gestione delle proprie opere commerciali
- 3) Redigere un nuovo Statuto conforme alla Riforma del Terzo Settore

Purtroppo il primo obiettivo non è stato raggiunto, per un'importante variazione al RUE del Comune di Reggio Emilia, che ha disposto che le Comunità terapeutiche debbano essere ubicate esclusivamente in territori dove è stata programmata la presenza di strutture sanitarie.

Il secondo obiettivo è stato raggiunto e in data 30/12/2020 con atto della dott.ssa Lombardo si è proceduto a formalizzare il contratto di affitto di ramo di azienda per un periodo di 15 anni.

Il terzo obiettivo è stato raggiunto e in data 27/10/2020 con assemblea straordinaria presieduta dalla dott.ssa Lombardo si è provveduto ad approvare il nuovo statuto.

Con l'avvento della pandemia tutte le risorse sono state focalizzate per tutelare gli ospiti, i dipendenti e i volontari del Centro. La difficoltà più importante è stata garantire il funzionamento delle strutture con le quarantene e le assenze per congedi parentali.

OBIETTIVI PER IL 2021

Diversi sono gli obiettivi che ci poniamo per il 2021

- 1) Aprire una struttura per l'accoglienza di Minori Stranieri non Accompagnati
- 2) Dare corso al contratto di affitto di ramo di Azienda con la Parrocchia di San Pellegrino per la gestione di una struttura per Anziani e una Scuola di Infanzia e integrarle nel sistema Centro di Solidarietà di Reggio Emilia onlus
- 3) Dare applicazione al modello 231 per tutelare il Centro e la sua operatività.

SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

CONTO ECONOMICO	anno 2020	anno 2019
RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE		
Contratti/Convenzioni con enti pubblici	3.889.757,13 €	4.241.628,16 €
Da Contributi su Progetti	63.766,75 €	146.766,25 €
Da Raccolta fondi/Donazioni	160.401,98 €	156.115,71 €
Altri Ricavi	89.030,43 €	58.650,22 €
TOTALE A)	4.202.956,29 €	4.603.160,34 €
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	430.536,61 €	477.664,58 €
Servizi	431.511,33 €	407.261,89 €
Per godimento beni di terzi	148.068,55 €	127.443,42 €
Costo del personale	2.675.240,44 €	2.922.545,31 €
Variazione delle rimanenze	- 110,22 €	- 9.039,01 €
Ammortamenti e svalutazioni	66.872,63 €	75.574,04 €
Oneri diversi di gestione	560.074,25 €	622.053,87 €
TOTALE B)	4.312.193,59 €	4.623.504,10 €
DIFFERENZA A - B	- 109.237,30 €	- 20.343,76 €
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 20.523,46 €	- 24.587,20 €
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	8.361,94 €	60.909,79 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 121.398,82 €	15.978,83 €
IMPOSTE	- 34.857,00 €	- 78.399,32 €
RISULTATO D'ESERCIZIO	- 156.255,82 €	- 62.420,49 €

STATO PATRIMONIALE	anno 2020	anno 2019
ATTIVO		
I) Immobilizzazioni immateriali	83.245,56 €	98.878,72 €
II) Immobilizzazioni materiali	827.538,55 €	839.518,87 €
III) Immobilizzazioni Finanziarie	100.476,46 €	100.476,46 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.011.260,57 €	1.038.874,05 €
I) RIMANENZE FINALI	16.065,40 €	15.955,18 €
II) CREDITI	1.718.583,42 €	1.696.937,10 €
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	31.843,67 €	137.627,35 €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.766.492,49 €	1.850.519,63 €
RATEI E RISCONTI	19.141,46 €	19.440,11 €
TOTALE ATTIVO	2.796.894,52 €	2.908.833,79 €
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	732.519,80 €	794.940,29 €
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	186.354,01 €	200.751,63 €
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	836.292,48 €	819.670,90 €
D) DEBITI	532.952,75 €	581.668,22 €
DEBITI VS ISTITUTI FINANZIARI	651.999,21 €	557.632,57 €
E) RATEI E RISCONTI	13.032,09 €	16.590,67 €
TOTALE PASSIVO	2.953.150,34 €	2.971.254,28 €
RISULTATO D'ESERCIZIO	- 156.255,82 €	- 62.420,49 €

Il presente Bilancio Sociale sarà pubblicato sul sito istituzionale.